

Arezzo

# CRONISTI *in* CLASSE 2020

**CONAD**  
Persone oltre le cose

SCUOLA MEDIA  
«GIOVANNI XXIII» TERRANUOVA

**LA NAZIONE**

Vota questa pagina e scopri  
contenuti speciali sul nostro sito  
campionatidigiornalismo.it

LA REDAZIONE

**I cronisti in classe  
di II A e di II E**



**STUDENTI**

**II A:** Alice Amato, Sofia Bardelli, Chiara Bellacci, Irene Cacciapuoti, Mattia Ermini, Federica Farruggia, Tommaso Farsetti, Emma Mugnai, Giada Mugnai, Giulia Palagi, Viola Pierazzini, Leonardo Templari, Sofia Valentini e Angela Valli.

**II E:** Enrico Aversano, Davide Baldini, Francesco Ballestri, Virginia Becattini, Emanuele Tue Benucci, Lorenzo Bettini, Agnese Belen Cardi, Camilla Cecchi, Tommaso Cincinelli, Thomas Corsi, Benedetta Ferrini, Giulia Fusaro, Giorgia Grazzini, Mattia Lachi, Agata Lorenzini, Macaj Martin, Leonardo Pacini, Matilde Quercini, Maddalena Roggi, Emma Sani, Federico Tozzi e Sarika Verma.

**INSEGNANTE**

Diletta Meucci  
**PRESIDE**  
Luca Decembri

## Cosa sono i sogni? Lo spieghiamo

L'uomo è sempre stato attratto da queste creazioni notturne e da sempre ha cercato di capirne la natura

**Le prime** testimonianze della presenza consapevole dei sogni sono rinvenute nelle grotte Lascaux dove è stata abbozzata a cartoncino una scena di caccia. Di seguito ricordiamo il sogno di Gilgamesch entro L'Epopèa di Gilgamesch o il libro dei sogni iessi sono stati trattati più approfonditamente dai Greci, i grandi protagonisti della onirica. Già nell'Odissea c'è una dichiarazione di Penelope che spiega come venivano interpretati dal suo popolo, ovvero come messaggi difficili da decifrare.

Tuttavia il primo a scrivere un testo dedicato all'interpretazione dei sogni è stato Artemidoro di Dalidi, anche se il personaggio a cui tutti facciamo riferimento è Aristotele; egli descrive i sogni come un'opera demoniaca, per questo mette in dubbio la loro concezione divinatoria e ne dichiara l'inaffidabilità. Diversamente i Romani credevano che fossero manifestazioni fantasiose prive di utilità pratica. Nel Me-

**IL RICORDO «LACERATO»**

**Fanno parte di  
un'esperienza  
comune ma solo pochi  
se li ricordano bene**



L'importanza dei sogni: disegno di Agnese Cardi. Sotto disegno di Viola Pierazzini

dioevo i sogni erano interpretati come premonitori o come manifestazioni di oscenità, peccati e del diavolo, per questo Papa Gregorio II ne proibisce l'interpretazione con la pena di morte. Per poi giungere a studi più recenti, tra cui citiamo S. Freud. Ma perché sogniamo?

A questo quesito ancora non siamo in grado di rispondere, infat-

ti gli scienziati sono in cerca di una spiegazione plausibile, però una cosa è certa: quei 6 anni della vita in cui sogniamo non sono tempo perso.

**Durante questo** processo il cervello ha bisogno che il flusso sanguigno sia il doppio di quando siamo svegli e si attiva quasi nella sua totalità, solo il centro logico smette di funzionare; per

questo i sogni acquisiscono, molte volte, sfumature surreali; ma non significa che siano privi di senso. Molti scienziati affermano di aver avuto i suggerimenti per le loro maggiori scoperte nei sogni, come Otto Loewi con la sua intuizione dell'esistenza dei neurotrasmettitori cerebrali che gli è valsa il Nobel per la medicina. Il sonno si divide in 5 fasi e l'ultima, la fase REM, è quella in cui sogniamo maggiormente.

**Inoltre un altro** fatto noto è che tutti sogniamo, ma soltanto alcuni, grazie alla loro memoria fotografica, ne riescono a ricordare ogni minimo dettaglio. Questo è un momento in cui immagini e suoni ci sembrano reali, a volte però ci rendiamo conto che è solo frutto della nostra immaginazione e riusciamo così a manipolarli. I sogni sono influenzati dalle nostre esperienze personali, ma i ricercatori hanno scoperto che alcuni temi sono comuni a tutti gli individui alle diverse latitudini e longitudini come, per esempio, essere inseguiti, attaccati o cadere; altre esperienze oniriche comuni includono esami scolastici, sentirsi paralizzati, ritrovarsi nudi in pubblico... Dunque, nonostante quesiti irrisolti, per l'uomo sognare è una funzione essenziale

I segreti dei sogni: il pioniere Sigmund Freud

## Quella realtà nascosta che destava scandalo Dietro l'apparenza un mondo intero di contenuti

L'Interpretazione divideva i contemporanei del celebre psicanalista che invitava a coglierne il significato

**Sigmund Freud** (1856-1939) è stato un neurologo, psicoanalista e filosofo austriaco, nonché fondatore della psicoanalisi. Si è laureato in medicina e ha studiato le malattie psichiche; in questo periodo compie anche degli studi sulla cocaina, sostanza a quei tempi sconosciuta, sperimentandola su se stesso, sperava di divenire il primo a individuarne un uso terapeutico. Si è interessato anche di ipnosi

e dei sogni, di questi ultimi esplica il suo pensiero nell'opera rivoluzionaria, che segna il 1899, L'interpretazione dei sogni; per la prima volta viene dunque riconosciuta attendibilità al mondo onirico e il sogno diventa oggetto di indagine psicoanalitica.

L'attività onirica, secondo Freud, fa uscire delle verità nascoste, facendo così riemergere traumi, emozioni forti rimosse e desideri repressi. Il motore viene rintracciato nei residui psichici diurni che vengono portati all'attenzione della coscienza da desideri inconsci, in particolare infantili. Di fatto i sogni si suddividono in contenuto manifesto, sogno in sé, e contenuto



latente, circostanze che danno vita alla scena onirica, di conseguenza ne distingue rispettivamente due elementi: la "storia visibile" che la persona ricorda e la "storia" che il soggetto crede di non conoscere, in quanto rientra nell'inconscio.

I segreti dei sogni

## Quei segni premonitori del futuro

Siamo davvero in grado di anticipare nel riposo quello che ci accadrà? La scienza si divide

**Possiamo descrivere** i sogni premonitori come ipotesi vissute dal nostro cervello nel mondo onirico che potrebbero avverarsi, pertanto è riconosciuto a questi un carattere divinatorio. Alcuni studiosi e psicanalisti per definirli premonitori ritengono che debbano essere ricorrenti e di impatto emotivo. Sin dall'antichità l'uomo ne è

stato affascinato e ha cercato di decifrarne il contenuto, inizialmente venivano letti come una connessione tra l'individuo e le entità religiose.

**Il neurologo** Sigmund Freud pensa invece che esistano solo coincidenze, al contrario lo psichiatra C.G. Jung ritiene che i sogni si dividano in due gruppi: i piccoli sogni di cui non abbiamo ricordi e i grandi sogni, eventi eccezionali con cui è possibile entrare in contatto; tutto ciò per lui non è una dimostrazione di veggenza, bensì di un buon cervello. Prevedono solitamente eventi infausti, un esempio ne è il naufragio del Titanic: centinaia di persone hanno ammesso di aver sognato il disastro che sarebbe poi accaduto. In conclusione se vi capita di fare frequentemente lo stesso sogno e di svegliarvi la mattina seguente scossi, è possibile che esso possa realizzarsi a breve o in un lasso di tempo più lungo.